

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PROGETTO



La Bottega Sociale



CHI SIAMO

La "Francesco Pugliesi" Onlus è un'associazione di volontariato costituita il 12/07/2004, registrata presso il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, sezione territoriale di Vibo Valentia al n° 80 dal 04/10/2010 e fondata in ossequio alla L.266/91. La denominazione dell'Ente è dedicata a Francesco Pugliesi , ragazzo di Favelloni, scomparso a causa di un'incurabile malattia nell'ottobre 2003, a soli 24 anni.


Da questa tragica esperienza nasce nel 2004 l'Associazione "Francesco Pugliesi" Onlus, che trova le sue fondamenta nei valori in cui Francesco, modello di educazione, credeva fermamente: amicizia, umiltà, coraggio, lealtà, solidarietà. L'obiettivo principale della nostra associazione è quello di mostrare un dinamico e tangibile impegno, attraverso l'affermazione dei più alti valori sociali, per contrastare, gli egoismi individuali l'emarginazione sociale e l'isolamento che la società moderna ha prodotto, incentivando l'accoglienza e il sostegno materiale e morale verso l'individuo e le famiglie in difficoltà. L'impegno profuso vuole rappresentare un "dono" verso il prossimo, in una comunità in cui il bisogno di assistenza è elevato, e quindi necessario affinché il sistema possa funzionare positivamente. La perdita di un figlio è un evento drammatico, soprattutto quando avviene prematuramente, e senza la possibilità di poter agire per cambiare le cose. Da questa tragica esperienza abbiamo voluto trarre un'occasione per poter essere utili a quanti si trovano ad affrontare una situazione critica e difficile, impegnandoci al massimo affinché nessuno possa sentirsi solo e abbandonato. Tutto ciò si esplica attraverso la garanzia di promuovere sul territorio servizi reali agli Utenti: dall'accoglienza, all'orientamento, all'assistenza continua nelle problematiche quotidiane fino alla promozione di eventi ed attività anche ricreative per gli stessi. La parola d'ordine vuole essere "equità sociale", e l'obiettivo quindi vuole essere schierarsi con la parte più debole e meno protetta della popolazione e fungere da "mediatore" e "regolatore" nei rapporti tra singoli e istituzioni. Questo è reso possibile grazie alla presenza di figure professionali qualificate che collaborano con l'Associazione per garantire alta qualità e serietà dei servizi offerti.

L'associazione conta oggi 90 soci, provenienti da tutta Italia. La nostra speranza è quella continuare a crescere e di essere sempre più numerosi, affinché possiamo, tutti insieme e con grande forza, seminare speranze e offrire servizi. Le azioni della Onlus si sviluppano principalmente in due direzioni:


- *Ambito Sociale*
- *Ambito Sanitario*

SERVIZI ED ATTIVITA'

In Ambito Sociale, sono svariate le iniziative attivate a favore delle persone che presentano una serie di difficoltà.

-  **Banco Alimentare** L'associazione si occupa di offrire assistenza verso le famiglie che versano in condizioni di disagio economico grazie alla distribuzione di derrate alimentari. Dal 2006 infatti, l'Associazione stipula una convenzione con il Banco Alimentare . Attualmente sono 40 famiglie, circa 135 persone che si rivolgono con costanza al nostro servizio. Tuttavia nei periodi di mancata ricezione di beni alimentari da parte del B.A. , l'associazione si preoccupa di sopperire con propri fondi all'acquisto di generi di prima necessità.



- La nostra associazione, dal 2016 risulta iscritta presso il Registro delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni e l'elenco degli enti legittimati ad agire in giudizio a tutela delle vittime di discriminazioni razziali, istituiti in base agli articoli 5 e 6 del D.lgs. 215/2003.
-  Da Novembre 2016, l'Associazione "Francesco Pugliesi" è regolarmente iscritta presso il Registro dei beneficiari della Commissione Europea del programma "Horizon2020". Il codice identificativo (PIC) dell'Associazione è: 916213113.
- **Pulmino trasporto disabili:** Dal 2007 l'Associazione si è dotata di un utilissimo pulmino Fiat Ducato, attrezzato per il trasporto delle persone disabili, con attacco delle carrozzine e con l'automatizzazione della pedana necessaria alla salita e discesa delle medesime. Il mezzo è a disposizione della popolazione, che ne usufruisce per il trasporto dei propri cari disabili con le proprie carrozzine.
- A partire dal 2008 l'Associazione ha avviato un innovativo progetto denominato "**Progetto Azzurro**" che ha consentito e consente ogni anno di accompagnare a mare alla fine del mese di Agosto, 20 persone disabili, anziane o bisognose. Il progetto ha interessato i territori dei comuni limitrofi di Cessaniti, Briatico e Zambrone, con la partecipazione della struttura residenziale per anziani di Vibo Valentia, dove sono ospitati numerosi utenti impossibilitati a recarsi autonomamente nelle bellissime spiagge della nostra provincia.
- **Progetti artistico/culturali:** Nel periodo estivo la Pugliesi Onlus organizza importanti iniziative tra le quali spicca l'estemporanea di pittura "**Favellonarte**" con la presenza di circa 30 artisti provenienti da tutta la Regione che si dedicano con passione alla realizzazione di strepitose opere artistiche. Inoltre vengono organizzati Corsi di "**Alto Perfezionamento Musicale**" in collaborazione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Tchaikovsky" di Nocera Terinese.
- **Natule Solidale:** Durante le feste di Natale e Pasqua i volontari della Onlus si recano negli ospedali della zona per visitare gli ammalati e portare nella struttura lo spirito della festa, regalando loro del tempo e tanta compagnia. Segue la tradizionale visita nell'R.S.A di Moderata Durant (VV) con la celebrazione della Santa Messa e una festa all'insegna dell'allegria, con l'allestimento di un buffet di dolci preparati personalmente dai soci della Onlus.
- **L'associazione all'Udienza dal Papa:** Nel Giugno 2011 è stata organizzata una trasferta presso il Vaticano, dove si è assistito alla consueta Udienza Papale, con grande gioia ed entusiasmo da parte di tutti i partecipanti.
- **L'Associazione incontra i "Nomadi" ed Irene Fornaciari,** big del panorama artistico musicale italiano.

L'attivazione in ambito **Sanitario** si prefigge di sensibilizzare l'opinione pubblica alla lotta contro le malattie tumorali, di migliorare la qualità della vita dei malati e dei loro familiari, sostenendoli nella lotta contro la malattia, e di contribuire alla ricerca scientifica. In particolare gli obiettivi che l'associazione si prefigge riguardano:

- La creazione di un poliambulatorio specialistico, al fine di formulare diagnosi precoci e prestare le cure adeguate, sostenendo anche economicamente le famiglie in difficoltà;
- istituire servizi di ricovero e cure, sia a tempo pieno che part-time, anche a domicilio;
- istituire scuole, corsi di aggiornamento e specializzazione;
- condurre presso le scuole attività di orientamento e sensibilizzazione verso le problematiche della salute e dell'ambiente.

I servizi e le attività avviate in questo ambito sono state notevoli e rilevanti:

- **Sportello sanitario** : dal 2005 la Onlus "Francesco Pugliesi" garantisce la consulenza di medici specialisti, visite mediche generiche, prelievo del sangue e fisioterapia, ad utenti provenienti non solo dal nostro territorio comunale, ma anche da quelli limitrofi (Briatico, Zambrone, Tropea, Ricadi, Zungri, Filandari, Rombiolo, Nicotera, Mileto, San Costantino Calabro, Pizzo Calabro e Vibo Valentia), il tutto ovviamente prestato a titolo gratuito. Lo sportello sanitario ha segnato la prima tappa di un percorso e vuole rappresentare un segno tangibile di solidarietà verso le fasce più deboli della nostra comunità al fine di poter agevolare i più anziani e i disagiati nella fruizione di servizi sanitari e prestazioni mediche generiche . Già ad un mese dall'apertura le prenotazioni per le visite, completamente gratuite, superavano le 150 unità, destinate a raddoppiarsi di anno in anno.
- **Ambiente** : Un'attenzione particolare la "Francesco Pugliesi" Onlus rivolge alle tematiche ambientali, perché anche dalla cura e dalla tutela dell'ambiente in cui viviamo passa la strada per la prevenzione di molte malattie.
- **Progetto costruzione Casa di Accoglienza per Anziani e Disabili**: Il massimo sogno che tutti noi aspiriamo realizzare riguarda la costruzione di una struttura per anziani e disabili fruibile a livello provinciale. Il primo passo in questa direzione è stato compiuto il 6 Ottobre 2013 con la posa della prima pietra, avvenuta alla presenza delle autorità civili e religiose locali e di tantissimi amici e sostenitori di questo grande progetto. La struttura di 1.800 mq sarà distribuita su 4 livelli: si prevede nel seminterrato una cucina, una lavanderia, una sala convegni e aule per vari laboratori; al piano terra si troveranno gli ambulatori medici, una cappella e delle zone per le attività motorie; nei piani superiori saranno allestite 12 camere da letto doppie, ciascuna camera dotata di servizi igienici ad hoc. Inoltre ogni piano prevede la presenza di una sala da pranzo, l'infermeria e sala tv. La struttura sarà dotata di un ampio parcheggio e di circa 2.500mq di verde per attività e manifestazioni all'aperto.



DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

“La Bottega Sociale”

Il seguente progetto mira a fornire un modello di gestione riguardo ai servizi che “La Bottega Sociale” si impegna a erogare sulla base delle norme vigenti e nel rispetto delle esigenze e delle aspettative degli utenti.

Il progetto prevede la realizzazione partecipata di uno spazio polifunzionale dinamico, un luogo di promozione socio sanitaria e di agio giovanile. Un luogo aperto con la presenza di spazi chiusi che favorisca l’incontro fra molteplici fasce di età e di interessi. Un luogo che possa diventare un vero punto di riferimento per tutti i cittadini del territorio. A questo scopo il progetto individua due macro aree così suddivise:

- L’ambulatorio Sociale
- Il Laboratorio Giovani

L’ambulatorio Sociale

La finalità che l’ambulatorio sociale intende perseguire riguarda la fornitura di maggiori servizi socio-sanitari alla comunità locale, con particolare interesse verso le fasce più deboli, vulnerabili e con difficoltà economiche, in collaborazione sia con personale medico specialistico e infermieristico, sia con altri soggetti, siano essi pubblici o privati, che si metteranno a disposizione per raggiungere lo scopo progettuale.

Il Laboratorio Giovani

“Aggregazione Sociale” è la parola chiave che vuole descrivere la finalità del Laboratorio. Infatti il principale obiettivo è quello di creare uno spazio in cui i giovani residenti nel comune possano trascorrere del tempo con i loro coetanei impegnandosi in attività di rilevanza socio educativa. Le fasce d’età che si intendono coinvolgere sono varie. L’idea è quella di innescare un “circolo positivo” in cui i ragazzi più grandi possano fungere da “guide” per i ragazzi più piccoli.

OBIETTIVO SPECIFICO

- Offrire alla popolazione di Cessaniti e dei comuni limitrofi, con particolare riguardo ai ragazzi del territorio, una Struttura polifunzionale socio-sanitaria , che include anche uno Spazio di aggregazione giovanile che eroghi servizi progettati sulla base dei loro bisogni, sinergici rispetto alle risorse già esistenti.

OBIETTIVI GENERALI

1. Garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza medico- infermieristica della popolazione ;
2. Aumentare e migliorare la disponibilità di accesso alle visite specialistiche consentendo un risparmio economico e di tempo ai cittadini utenti;

3. Produrre in modo partecipato il progetto di uno spazio che possa consentire ai giovani del territorio di relazionarsi, socializzare con i propri coetanei attraverso la libera realizzazione di attività legate agli interessi dando continuità alle passioni dei ragazzi, raccogliendone le richieste spontanee e offrendo loro spazi ed opportunità per la loro realizzazione.
4. Realizzare la rete di tutti i soggetti (associazioni, gruppi di volontariato, ecc.) che saranno coinvolti nella vita del progetto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

I beneficiari principali a cui il progetto si rivolge (nella specifica macroarea dell'Ambulatorio sociale) sono tutti i cittadini residenti nel territorio provinciale. Mentre per quanto riguarda il "Laboratorio Giovani" i destinatari sono proprio i ragazzi dai 6 ai 28 anni residenti nel territorio comunale.

Le informazioni elaborate dall' *Associazione "Francesco Pugliesi Onlus"*, contenute nel presente progetto riguardano:

- A. Missione dell'Ambulatorio Sociale**
 - a.1 Servizi ambulatoriali offerti al pubblico**
- B. Missione del Laboratorio Giovani**
 - b.1 Servizi ed attività rivolte ai giovani**
- C. Azioni previste per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico**
- D. Azioni previste per il raggiungimento degli Obiettivi Generali**
- E. Composizione dello Staff e dei collaboratori esterni**
- F. Orari di apertura e modalità di accesso**
- G. Risultati attesi**
- H. Migliorie Strutturali**
- I. Tabella Matrice del progetto**

A. MISSIONE DELL'AMBULATORIO SOCIALE:

L'Ambulatorio sociale, erogando prestazioni di natura sociosanitaria, vuole perseguire la missione di promozione della salute, prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite, fondandosi su una valutazione multidisciplinare, nell'ottica di un approccio integrato, così come ripreso dalla legge quadro n. 328/2000, attraverso cui lo Stato conferma la volontà di perseguire l'obiettivo della salute globale dei cittadini, già enunciato nella legge 833/1978, disponendo che gli interventi di natura sociale avvengano a forte integrazione con quelli sanitari. Il nostro progetto vuole inserirsi nel contesto territoriale vibonese, fortemente provato da gravi problematiche di varia natura (economiche, sociali, sanitarie, lavorative), che, di conseguenza generano una forte richiesta di prestazioni sociosanitarie e socio assistenziali improntate all'inclusione che gli enti preposti tuttavia non riescono a soddisfare nella loro complessità. Inoltre il progetto vuole essere un mezzo attraverso il quale supportare materialmente tutte quelle persone che per svariati motivi non possono raggiungere i luoghi di cura dislocati sul territorio provinciale/regionale e soprattutto garantire controlli specialistici evitando tempi di attesa molto lunghi così come purtroppo avviene nelle strutture pubbliche.

Nell'ambito di tale obiettivo si propone di:

- 1) Rispondere ai bisogni assistenziali del cittadino attraverso l'erogazione di prestazioni medico/infermieristiche e sociali;
- 2) Fornire alla cittadinanza un punto di ascolto sociosanitario che facilita l'orientamento e l'accessibilità ai servizi;
- 3) Costruire una "cerniera" tra servizi ospedalieri e territoriali;
- 4) Aumentare la disponibilità e migliorare la fruibilità di accesso alle visite specialistiche riducendo i tempi d'attesa delle prenotazioni;
- 5) Promuovere nei cittadini i processi di autocura (self care), anche al fine di realizzare una partecipazione attiva e consapevole alle scelte di natura assistenziale (Empowerment del cittadino);
- 6) Promuovere l'attività di prevenzione ed educazione alla salute;

L'Ambulatorio Sociale ovviamente sarà un servizio che arricchirà le attività già erogate dall'Associazione, che annovera già la presenza di uno sportello sanitario, il banco alimentare che garantisce da oltre 15 anni la distribuzione di beni di primaria necessità alle famiglie bisognose. Ad oggi, le famiglie in carico risultano essere 36, per un totale di circa 200 persone. Infine disponiamo di un veicolo attrezzato anche per il trasporto dei disabili che può essere richiesto a titolo gratuito su tutto il territorio provinciale e non solo.

a.1 Servizi Ambulatoriali offerti al pubblico

Le prestazioni sanitarie che verranno erogate da medici specialisti e infermieri volontari ,saranno offerte a titolo gratuito. Potranno essere eseguite sia visite specialistiche sia di medicina generale, oltre a prestazioni infermieristiche varie, in particolare:

- **Visite mediche specialistiche su appuntamento** (ortopedia, odontoiatria e dermatologia). Possiamo vantare già la stipula delle convenzioni che riguardano il Dott. Domenico Ferraro (Dentista), la Dott.ssa Annunziata Rombolà (Dermatologa), che tuttavia, attualmente non sono state rese operative a causa della ridotta superficie dei locali della nostra Associazione, il Dott. Carlo De Pace (Ortopedico). Quest'ultimo, professionista di fama nazionale opera presso la nostra Associazione già da molti anni, (circa 2000 le visite effettuate presso la nostra sede, ed oltre 150 interventi chirurgici di nostri utenti presso la clinica di sua proprietà "Villa Serena" sita a Catanzaro), e infine il Dott. Francesco Prestia (medico di base) che è il responsabile del servizio concernente i prelievi endovenosi e le visite mediche a domicilio.
- **Prestazioni infermieristiche** (terapia iniettiva intramuscolare, misurazione della PA, medicazioni varie, prelievi endovenosi). Questi ultimi servizi verranno (e sono attualmente) garantiti anche a domicilio, per tutti quegli utenti che per motivi di salute non possono recarsi personalmente in ambulatorio, e, i risultati dei prelievi tempestivamente consegnati in giornata o al massimo entro 2-3 giorni lavorativi. Questo al fine di garantire maggiore tempestività di servizio ai nostri pazienti.

Inoltre sarà predisposta la presenza di un **Assistente Sociale** al fine di garantire le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, cioè tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute.

B. MISSIONE DEL LABORATORIO GIOVANI

L'aggregazione viene ormai riconosciuta come un bisogno fondamentale dei giovani e dei ragazzi e come ambito privilegiato dove poter sperimentare il gioco della vita. La richiesta che i giovani esprimono è in continuo cambiamento e comprende tutti gli aspetti della vita: lavoro, tempo libero, scuola, cultura, arte, divertimento, problemi legati alla crescita, famiglia. Il Lab. Giovani non deve essere inteso come un servizio specializzato in una problematica e rivolto ad un'utenza predefinita, ma come luogo di incontro dove, anche con l'aiuto di operatori formati, si conosce se stessi e gli altri all'interno di un ambito protetto e con modalità creative. Infatti, la dimensione del gruppo dei pari assume un'accezione positiva se rispetta l'individualità dei suoi membri, se rimane una struttura aperta all'ingresso e all'uscita dei ragazzi e se tollera la molteplicità e la diversità dei singoli, pur creando una propria identità di gruppo. Proprio in vista di questo scopo si intende costituire un punto di forza, che permetta il radicamento del servizio nel territorio e la costruzione di progetti adeguati ai bisogni emergenti ed una elaborazione culturale vivace ed attuale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano:

- intercettare i giovani sul territorio con modalità innovative, creative ed originali;
- favorire la realizzazione e la diffusione di uno spazio che possa svolgere la funzione di luogo di produzione culturale e creativa.
- favorire la partecipazione e la socializzazione dei giovani in percorsi di crescita personale.
- sostenere e promuovere la creatività favorendo lo sviluppo di abilità e talenti dei giovani;
- incentivare l'impegno sociale promuovendo la cultura della solidarietà e dell'inclusione e i valori dell'intergenerazionalità.

b.1 SERVIZI ED ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI

Tra gli obiettivi che ci prefissiamo, il principale riguarda l'accreditamento come sede di servizio civile in modo da garantire a lungo periodo l'impiego annuale di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni, in attività concernenti la salvaguardia dell'ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile. Ulteriore obiettivo riguarda invece la sistemazione del campetto adiacente al fabbricato con la predisposizione del manto sintetico, la raccolta dell'acqua piovana e la costruzione di spogliatoi e bagni al fine di renderli fruibili dai ragazzi e garantire così il loro diritto alla pratica dell'attività sportiva. Inoltre, proprio per dimostrare l'interesse verso la tematica "giovani", la nostra associazione ha offerto la propria disponibilità a partecipare come Partner al progetto "*NEET...WORK*" *Nuove esperienze educative territoriali*, presentato da un gruppo di ragazzi impegnati nel sociale e promosso dalla Presidenza del consiglio dei ministri, che intende affrontare le sfide sociali relative all'Inclusione e partecipazione; Spazi, ambiente e territorio, Autonomia, welfare, benessere e salute. Attualmente la proposta progettuale è in fase di valutazione.

Servizi previsti:

- “Doposcuola”, l’aiuto e accompagnamento dei compiti scolastici rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie;
- L’innovativo “Laboratorio della solidarietà”, che vuole educare i ragazzi di tutte le età alla solidarietà e sostegno verso il prossimo. Verranno proposte attività rivolte alle fasce più deboli della popolazione (popolazione immigrata, anziana e portatori di disabilità) da realizzare in ottemperanza ai principi e valori promossi dalla nostra associazione;
- “Laboratorio Musicale”: Il laboratorio musicale realizza una forma diretta di esperienza musicale, praticata sia nell’ascolto che nel fare musica, utilizzando materiali che consentano di far riferimento al vissuto esperienziale dello studente anche in relazione alla musica.
- “Laboratorio della ceramica” e“Laboratorio della moda” : Riscoprire l’arte della ceramica, del cucito e del ricamo, e suscitare quindi nei ragazzi il desiderio di cimentarsi in uno dei più antichi mestieri che si conoscono, si concretizzerà nelle articolate attività di laboratorio e permetterà la valorizzazione di tradizioni che il progresso sta facendo scomparire ma che sono legate all’evoluzione storica delle civiltà e delle culture;
- Creazione di una **Biblioteca** con la raccolta di testi e volumi non utilizzati e donati dai cittadini.

C. AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL’OBIETTIVO SPECIFICO

1.1 Comunicazione di avvio del percorso alla cittadinanza

Per garantire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza si attiverà una campagna comunicativa attraverso i diversi strumenti di comunicazione del comune (Cronache, Newsletter, sito web, Social Network), attraverso il contatto diretto con la popolazione ed i giovani, le associazioni locali e tutta la cittadinanza interessata.

Si prevede inoltre una conferenza stampa di lancio del percorso da realizzarsi presso i locali dell’ex scuola dell’infanzia di Favelloni.

L’intero percorso sarà documentato nelle diverse tappe e pubblicato in una sezione apposita del sito della nostra associazione

Azioni

1.1.1 Campagna informativa attraverso la pubblicazione della informativa di avvio del progetto sui diversi strumenti del comune e l’invio lettera informativa di avvio del percorso a tutt’ associazionismo locale.

1.1.2 Avvio dei contatti diretti per il coinvolgimento della cittadinanza.

1.1.3 Realizzazione della conferenza stampa presso i locali dell’ex scuola dell’infanzia di Favelloni.

1.1.4 Periodica pubblicazione della documentazione delle diverse tappe del progetto sulla paginaspecifica del sito web dell’associazione.

1.1.5 Produzione di una sintesi di questo progetto per la divulgazione nel corso delle azioni summenzionate.

D. AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI GENERALI

Azioni Ob. Gen. 1: Garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza medico- infermieristica della popolazione

L'implementazione dell'ambulatorio sociale rappresenta un nodo strategico del sistema delle cure primarie perchè, operando in stretta connessione la rete dei servizi, consente il monitoraggio dei fattori di rischio nella popolazione e la gestione dei soggetti con patologie cronico degenerative, oltre a fornire risposte assistenziali adeguate nei confronti di eventi acuti. Inoltre, questo setting assistenziale costituisce uno dei luoghi privilegiati per lo sviluppo di un approccio di iniziativa (proattivo), tendente a superare l'attuale modello basato sull'attesa. L'Ambulatorio Sociale prevede la "presa in carico" della persona attraverso la valutazione del bisogno di assistenza, l'uso di metodologie e strumenti di pianificazione per obiettivi e di adeguati strumenti informativi (cartella infermieristica). Assolve alla funzione dell'infermieristica in ambito comunitario, in un'ottica di multidisciplinarietà; esso si integra nei processi distrettuali qualora i bisogni dell'assistito richiedano una forte integrazione sociosanitaria.

Azioni

- 1.1.1 Predisposizione setting assistenziale: Organizzazione degli spazi ;
- 1.1.2 Acquisto strumentazione e materiale necessari;
- 1.1.3 Presentazione personale medico e infermieristico in un incontro pubblico in cui verranno esposti i servizi e le opportunità offerte.

Azioni Ob. Gen. 2: Aumentare e migliorare la disponibilità di accesso alle visite specialistiche consentendo un risparmio economico e di tempo ai cittadini utenti;

Di questi tempi ,l'accesso ai servizi sanitari nel nostro territorio può trasformarsi in un'operazione complessa sia per i tempi che per i costi. La questione delle attese per avere accesso agli esami diagnostici è un cruccio di non poco conto per i cittadini; la percezione che essi hanno, infatti, di questi momenti in cui il servizio pubblico apertamente dimostra di non essere in grado di prendere in carico tutti i soggetti che lo richiedono, causa sfiducia e senso di abbandono, proiettando i pazienti e che li assiste su un piano psicologico di sospensione e ansia.

Questa condizione di sospensione dura per mesi o anni, secondo un rituale di richiesta e attesa che ormai i cittadini ben conoscono e a cui si adeguano per forza di cose. Quando sono i costi invece a dettare le condizioni per l'ottenimento di una visita o un esame, si crea una pericolosa discriminazione all'interno della quale non è più il meccanismo dell'appropriatezza a disciplinare l'erogazione delle prestazioni in rapporto alle condizioni ed esigenze, ma la disponibilità economica.

Azioni

- 2.1.1 Riorganizzazione dell'offerta e dell'accessibilità alle prestazioni specialistiche ambulatoriali, con la definizione di elenco e volumi di prestazioni ambulatoriali, in risposta ai fabbisogni previsti.
- 2.1.2 Separare completamente le prime visite dalle successive visite di controllo o follow up. Nella prima visita il problema clinico principale del paziente è affrontato per la prima volta, viene predisposta l'appropriata documentazione clinica e impostato un eventuale piano diagnostico-terapeutico. Nelle visite di controllo, il problema è già stato inquadrato dal punto di vista diagnostico e terapeutico e viene rivalutato dal punto di vista clinico e aggiornata la documentazione esistente.

Azioni Ob. Gen. 3: Produrre in modo partecipato il progetto di uno spazio che possa consentire ai giovani del territorio di relazionarsi, socializzare con i propri coetanei attraverso la libera realizzazione di attività legate agli interessi dando continuità alle passioni dei ragazzi, raccogliendone le richieste spontanee e offrendo loro spazi ed opportunità per la loro realizzazione.

La realizzazione di uno spazio polifunzionale, vuole essere luogo di protagonismo, riservato ai giovani, in cui essi possano incontrarsi e intrattenersi per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio, soprattutto, vuole essere una "casa" dove conoscersi, crescere e stare bene insieme. Il progetto prevede inoltre la riqualificazione del campo adiacente la struttura dell'ex scuola dell'infanzia che rappresenterà uno spazio fondamentale per i giovani .

Azioni

3.1.1 Disposizione delle aule destinate ai laboratori e decorazione a tema delle stesse con il coinvolgimento dei giovani.

3.1.2 Organizzazione iniziativa "Raccolta libri", con costruzione invito diretto ai gruppi formali ed informali, associazionismo locale ed istituzioni pubbliche.

3.1.3 Avvio procedura accreditamento come di Servizio Civile Nazionale.

3.1.4 Avvio lavori di riqualificazione campo sportivo

Azioni Ob. Gen. 4: Realizzare la rete di tutti i soggetti (associazioni, gruppi di volontariato, ecc.) che saranno coinvolti nella vita del progetto.

Fare rete significa aggregare e mobilitare più soggetti verso obiettivi condivisi. Comporta un cambiamento dei modelli organizzativi di ciascun soggetto, che deve farsi in grado di attraversare confini e affrontare la complessità delle relazioni. Significa costruire un sistema capace di mettere insieme una pluralità di soggetti, di idee, di esigenze, di competenze e di progetti permettendo a ciascuno di aggiungere i propri contenuti e di condividere quelli messi in comune. Dalla intersezione di questi saperi potranno nascere nuovi orientamenti e soluzioni innovative per la cittadinanza.

Azioni

4.1.1 Individuazione delle associazioni e degli enti che possono partecipare e collaborare attivamente al progetto.

4.1.2 Contatto con gli enti/associazioni rispondenti all'individuazione.

E. COMPOSIZIONE DELLO STAFF

Operatori dell'Associazione "Francesco Pugliesi Onlus" che cureranno le seguenti attività:

- Coordinamento gestionale, prenotazioni visite, rapporti con il territorio e le istituzioni, organizzazione convegni e workshop formativi, accoglienza utenti, organizzazione e gestione servizi al pubblico, gestione attività banco alimentare;
- Gestione automezzo, pulizia;
- Segreteria .

RISORSE UMANE "Ambulatorio Sociale"

SERVIZIO DA EROGARE	RUOLO
Visite mediche specialistiche e generali	N.1 Ortopedico N.1 Dentista N.1 Dermatologo N.1 Medico di base
Prestazioni infermieristiche	N.1 Infermiere Professionale
Sportello di Assistenza Sociale	N.1 Assistente Sociale
Segreteria	N.1 Operatore
Servizio Trasporto	N.1 Autista
Servizio Banco Alimentare	N.2 Operatori

F. ORARI DI APERTURA E MODALITA' DI ACCESSO

Ambulatorio Sociale*:

Lunedì	Mercoledì	Venerdì
08:00	08:00	08:00
13:00	17:00	13:00

*Nello specifico, gli orari delle visite specialistiche verranno precisate in seguito ad accordi con il personale medico.

Laboratorio Giovani

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
15:00	15:00	15:00	15:00	15:00
19:00	19:00	19:00	19:00	19:00

Per l'accesso alle prestazioni medico- infermieristiche è sufficiente rivolgersi direttamente all'ambulatorio.

G. RISULTATI ATTESI

Al termine del progetto si prevedono esiti positivi delle due macroaree sulle quali si va ad intervenire con azioni dirette o indirette. Nello specifico, in relazione all'obiettivo generale 1, i risultati attesi riguardano:

- La realizzazione di almeno 5 incontri di promozione e sensibilizzazione alla salute presso i locali dell'ex scuola dell'infanzia;
- Il miglioramento dei momenti di supporto informativo alla persona con problematiche e alle famiglie residenti nel contesto territoriale.
- Ridurre i disagi delle famiglie già colpite da questioni di salute, aggravate dalla precaria situazione economica e sociale.

Risultati Attesi Ob.Gen. 2:

- Ridurre i costi e tempi di cura dei pazienti fragili attraverso la predisposizione di servizi medico-infermieristici (anche domiciliari) gratuiti;
- Supporto negli spostamenti per i destinatari che non possono raggiungere fisicamente l'ambulatorio grazie al servizio trasporto;
- Elevata soddisfazione degli utenti.

Risultati Attesi Ob.Gen.3:

- Crescita personale dei ragazzi e acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei giovani coinvolti nelle attività previste dal progetto;
- Sperimentazione di valori quali cooperazione e solidarietà e valorizzazione delle differenze;
- Realizzare percorsi formativi ed esperienziali adeguate alle esigenze dei giovani;
- Realizzazione di attività culturali e ricreative e di animazione per lo sviluppo delle capacità relazionali e sociali del target;
- Realizzazione campo sportivo

Risultati Attesi Ob.Gen.4:

- Raggiungere accordi con enti ed istituzioni per un'adeguata erogazione dei servizi

Impatto sul territorio:

Il progetto "La Bottega Sociale" rappresenta un passo avanti significativo nello sviluppo delle attività ludico ricreative rivolte ai giovani, che nel nostro contesto territoriale privo di strutture a loro dedicate, favorisca l'aggregazione ispirata ai principi solidaristici e della reciprocità, oltre che alla promozione di servizi laboratoriali formativi e culturali, ma anche e soprattutto alla diffusione e allo sviluppo delle cure primarie, con l'obiettivo di essere sempre più vicino ai bisogni dell'utenza, in particolare quella più fragile, quando la situazione sanitaria non è particolarmente complessa da richiedere l'intervento di sistemi di emergenza/urgenza e/o di ricoveri ospedalieri, ma che risponde comunque a un bisogno di aiuto al quale il personale medico-infermieristico può dare una risposta appropriata, efficace ed efficiente.

H. MIGLIORIE STRUTTURALI

Per ambulatorio sociale si intende un ambiente in cui esiste una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi assimilabile al concetto di impresa, per cui l'apporto del professionista è soltanto uno degli elementi che ne fanno parte. Il concetto di ambulatorio è equiparabile a quello di "struttura sanitaria", intesa come organizzazione complessa. Proprio per questo motivo, insieme al personale medico altamente specializzato è necessaria una struttura in grado di accogliere sia la polifunzionalità delle attività progettuali, sia di rispondere alle svariate esigenze dell'utenza. A questo scopo si prevede di dotare i locali oggetto del bando di :

- una sala d'attesa adeguatamente arredata, in cui sarà collocata la segreteria dell'Ambulatorio Sociale. Postazione da cui verranno ricevuti gli utenti e le prenotazioni effettuate telefonicamente.
- N. 2 Studi medici dotati delle strumentazioni professionali (Lettino, scrivania, dotazioni emergenziali, ecc.)
- N.1 Ufficio adibito allo sportello di Assistenza Sociale, all'attività amministrativa e al Banco Alimentare;
- Verranno strutturati i servizi igienici con i requisiti e le caratteristiche previste a norma di legge;
- Verrà ricavato uno spazio per il deposito del materiale d'uso, delle attrezzature e della strumentazione.
- Riqualficazione Campo adiacente alla struttura con predisposizione del manto sintetico, la raccolta dell'acqua piovana e la costruzione di spogliatoi e bagni;
- Strutturazione e dotazione di N. 2 aule per i laboratori destinati ai ragazzi previsti dal seguente progetto.

I. TABELLA MATRICE DEL PROGETTO

	Descrizione del progetto	Indicatori	Fonti di verifica
Obiettivi Specifico	Offrire alla popolazione di Cessaniti e dei comuni limitrofi, con particolare riguardo ai ragazzi del territorio, una Struttura polifunzionale socio-sanitaria, che include anche uno Spazio di aggregazione giovanile che eroghi servizi progettati sulla base dei loro bisogni, sinergici rispetto alle risorse già esistenti	Entro il 31 dicembre 2020 saranno attivati tutti i servizi	Statuto e atto di costituzione della struttura
Obiettivi generali	1.Garantire risposte appropriate ai bisogni di assistenza medico-infermieristica della popolazione.	Servizi Ambulatoriali e domiciliari attivi entro il 31 Dicembre 2019.	Rilevazione tipologia prestazioni effettuate;
	2.Aumentare e migliorare la disponibilità di accesso alle visite specialistiche consentendo un risparmio economico e di tempo ai cittadini utenti;	Visite specialistiche ambulatoriali incrementate.	-Questionari di soddisfazione e gradimento somministrati agli utenti; -Scheda anagrafica pazienti;
	3.Produrre in modo partecipato il progetto di uno spazio che possa consentire ai giovani del territorio di relazionarsi, socializzare con i propri coetanei attraverso la libera realizzazione di attività legate agli interessi dando continuità alle passioni dei ragazzi, raccogliendone le richieste spontanee e offrendo loro spazi ed	- Laboratori attivi entro Marzo 2020; -Avvio lavori di riqualificazione campo entro giugno 2020; -I giovani coinvolti hanno acquisito nuove competenze .	- Mostre dei lavori realizzati nei laboratori; -Rappresentazioni delle competenze acquisite; - Biblioteca consultabile; - Attività sportive praticabili al campo sportivo;

	<p>opportunità per la loro realizzazione.</p> <p>4. Realizzare la rete di tutti i soggetti (associazioni, gruppi di volontariato, ecc.) che saranno coinvolti nella vita del progetto.</p>	<p>- Rete degli enti e delle istituzioni di supporto realizzata;</p> <p>- Avvio collaborazioni</p>	<p>Lettere di adesione al progetto dei soggetti nella rete.</p>
Risultati attesi	<p>1</p> <p>- Realizzazione di almeno 5 incontri di promozione e sensibilizzazione alla salute presso i locali dell'ex scuola dell'infanzia;</p> <p>- Miglioramento dei momenti di supporto informativo alla persona con problematiche e alle famiglie residenti nel contesto territoriale</p> <p>- Ridurre i disagi delle famiglie già colpite da questioni di salute, aggravate dalla precaria situazione economica e sociale.</p>		
	<p>2</p> <p>- Ridurre i costi e tempi di cura dei pazienti fragili attraverso la predisposizione di servizi medico-infermieristici (anche domiciliari) gratuiti.</p> <p>- Supporto negli spostamenti per i destinatari che non possono raggiungere fisicamente l'ambulatorio grazie al servizio trasporto;</p> <p>- Elevata soddisfazione degli utenti.</p>		
	<p>3</p> <p>- Crescita personale dei ragazzi e acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei giovani coinvolti nelle attività previste dal progetto</p> <p>- Sperimentazione di valori quali cooperazione e solidarietà e valorizzazione delle differenze;</p> <p>- Realizzare percorsi formativi ed esperienziali adeguate alle esigenze dei giovani;</p> <p>- Realizzazione di attività culturali e ricreative e di animazione per lo sviluppo delle capacità relazionali e sociali del target;</p> <p>- Realizzazione campo sportivo</p>		
	<p>4</p> <p>- raggiungere accordi con enti ed istituzioni per un'adeguata erogazione dei servizi</p>		

Luogo e Data

Firma
 Presidente Associazione
 "Francesco Pugliesi Onlus"
